ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Abruzzo, 346 alberi monumentali: 20 nuovi esemplari

20 Novembre 2026



L’Abruzzo arricchisce il proprio patrimonio di alberi monumentali con venti nuovi esemplari, portando il totale regionale da 326 a 346. Il risultato è stato annunciato a Palazzo Benedetti, all’Aquila, durante l’apertura del convegno nazionale “Alberi monumentali d’Italia: radici di cultura”, in programma il 20 e 21 novembre nell’ambito delle iniziative di L’Aquila Capitale italiana della cultura 2026 e in occasione della Giornata nazionale degli alberi.

«Gli alberi monumentali raccontano la storia dei nostri territori, ne custodiscono l’identità e rappresentano un patrimonio ambientale e culturale da conoscere, proteggere e valorizzare», ha dichiarato Emanuele Imprudente, vicepresidente della Giunta regionale con deleghe all’Agricoltura, all’Ambiente, ai Parchi e alle riserve naturali. L’incremento dell’elenco è il risultato del lavoro di censimento condotto in sinergia tra Ministero, università, Regione e Comuni.

Secondo Imprudente, gli alberi monumentali possono diventare anche un’opportunità per promuovere le aree interne e montane attraverso percorsi di scoperta legati al turismo lento, alla

natura e alla storia dei territori. Alla conservazione, ha sottolineato, deve affiancarsi una valorizzazione attiva, capace di offrire nuove possibilità di crescita alle comunità locali.

Il convegno, organizzato dal Servizio Foreste e Parchi del Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo in collaborazione con la Direzione generale Foreste del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, l'Università degli Studi dell'Aquila, il Comune dell'Aquila e l'associazione RAMI, riunisce rappresentanti delle Regioni italiane, istituzioni, ricercatori e professionisti del settore forestale. Al centro del confronto le esperienze maturate a dieci anni dal primo censimento nazionale.

Nel corso dell'incontro è intervenuto per il saluto istituzionale Luigi D'Eramo, sottosegretario di Stato al Masaf con delega all'agricoltura di montagna e alle aree interne, che ha evidenziato il ruolo dei boschi nella tutela della biodiversità e il valore culturale degli alberi monumentali, particolarmente significativo per l'Abruzzo e per la provincia dell'Aquila.

I saluti istituzionali sono stati portati anche da Fabrizio Taranta, assessore all'Ambiente del Comune dell'Aquila, e dalla professoressa Annarita Frattaroli, in rappresentanza dell'Università dell'Aquila e del rettore Fabio Graziosi. Ai lavori hanno partecipato la direttrice del Dipartimento Agricoltura Elena Sico e il dirigente del Servizio Foreste e Parchi Sabatino Belmaggio. Laura Canini, della Direzione generale Foreste del Masaf, ha illustrato il quadro nazionale, mentre la moderazione è stata affidata a Francesco Contu, del Servizio Foreste e Parchi della Regione Abruzzo.

Sico ha richiamato la necessità di una programmazione integrata tra agricoltura e ambiente, capace di riconoscere il valore del paesaggio nelle politiche di sviluppo territoriale. La valorizzazione delle risorse naturali, ha spiegato, può favorire il turismo nelle aree interne più esposte allo spopolamento e creare nuove opportunità per le comunità.

Nel suo intervento, Imprudente ha inoltre ricordato il lavoro di rafforzamento del Servizio regionale e di rilancio della vivaistica forestale, insieme agli interventi per la salvaguardia delle pinete e del patrimonio boschivo. Ricerca, innovazione e prevenzione, ha sottolineato, sono strumenti indispensabili per affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici, le fitopatie e gli eventi estremi. Il confronto tra le Regioni permette inoltre di condividere buone pratiche e migliorare le risposte delle amministrazioni.

Il programma del convegno approfondisce gli aspetti scientifici, ecologici e paesaggistici degli alberi monumentali: dalla determinazione dell'età alla biodiversità, dalla valutazione della stabilità fino alla divulgazione.

La giornata di sabato 21 novembre proseguirà alle ore 10 alla Villa Comunale dell'Aquila con la messa a dimora di un albero, a cura dei Vivai forestali regionali e del Reparto Carabinieri Biodiversità dell'Aquila. Seguirà una dimostrazione sulla valutazione della stabilità del pioppo bianco monumentale, condotta da Luigi Sani e Pietro Maroè.